

articolo 11, oltre agli articoli 2, 3, 4, a favore del comune di Spoleto; e ringrazio la Commissione ed il Governo, che non ha parlato, ma che immagino voglia anch'esso accettare la mia proposta.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

**Sonnino Sidney, ministro del tesoro.** Il Governo non ha parlato, perchè è perfettamente d'accordo coll'onorevole relatore per accettare l'aggiunta dell'articolo 11 per Spoleto, che si trova in condizioni simili agli altri paesi. Quanto a tutti gli altri casi, non si possono estendere ad essi le disposizioni della presente legge; perchè allora non basterebbero le somme, e sarebbe la legge assolutamente illusoria pei Comuni, pei quali è fatta. Per i casi antichi si è provveduto come si poteva; oggi questa legge si è fatta per questi casi speciali, e più oltre non si può andare.

**Presidente.** Onorevole Grassi-Pasini, mantiene o ritira il suo emendamento?

**Grassi-Pasini.** Il ministro faceva osservare che, se si accogliesse questo emendamento non basterebbero le somme disponibili; ma col nostro emendamento noi non domandiamo la distribuzione di sussidi, ma ci limitiamo soltanto a domandare lo sgravio di piccole quote d'imposta, che non hanno nulla a che fare col riparto delle somme elargite dalla legge. Pertanto mi lusingo che l'onorevole ministro vorrà dire una parola in vantaggio di quei Comuni, pei quali tanto c'interessiamo.

**Presidente.** La prego di dirmi se mantiene il suo emendamento, affinchè io sappia se devo metterlo a partito.

**Grassi-Pasini.** Ma il ministro non mi ha risposto.

**Sonnino Sidney, ministro del tesoro.** Ho dichiarato che queste disposizioni non si possono estendere a nessun altro caso; si può soltanto estendere alla città di Spoleto l'articolo 11, oltre alle disposizioni degli articoli 2, 3 e 4.

**Presidente.** Onorevole Giusso, mantiene il suo emendamento?

**Giusso.** Lo mantengo.

**Presidente.** Dunque verremo ai voti.

All'articolo 18 l'onorevole Giusso propone che sia sostituito il seguente:

« Il Governo del Re è autorizzato ad estendere al comune di Spoleto ed a Mattinata,

borgata del comune di Montesantangelo (Foggia) le disposizioni contenute in questa legge. »

Questo emendamento non è accettato nè dal Governo nè dalla Commissione.

Lo metto a partito.

(Non è approvato).

Viene ora l'emendamento dell'onorevole Grassi-Pasini, il quale propone che, dopo le parole: « al comune di Spoleto » si aggiungano le seguenti: « e alle zone etnee dei circondari di Acireale e Catania. »

Anche questo emendamento non è accettato nè dalla Commissione nè dal Governo.

Lo metto a partito.

(Non è approvato).

Avendo il Governo e la Commissione accettato in parte l'emendamento proposto dall'onorevole Pompilj, l'articolo 18 rimane così modificato:

« È data facoltà al Governo di estendere in tutto o in parte al comune di Spoleto, con Decreto Reale proposto dal ministro delle finanze, le disposizioni degli articoli 2, 3, 4, e 11 della legge presente. »

Pongo a partito questo articolo così modificato.

(È approvato).

Gli onorevoli Triepi Demetrio, Di Sant'Onofrio, De Blasio Luigi e De Leo, propongono ora il seguente articolo aggiuntivo:

« È data facoltà al Governo del Re di convenire con i Comuni danneggiati nuovi canoni per il dazio di consumo per un periodo di cinque anni, e di condonare in tutto o in parte le rate non pagate per il 1895. La stessa facoltà di esenzione e di riduzione gli è data, se il canone sia consolidato. »

**Boselli, ministro delle finanze.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**Boselli, ministro delle finanze.** Per quanto era nelle facoltà del potere esecutivo, anche largamente interpretate, io ho concesso a circa venti Comuni notevoli tolleranze e agevolanze riguardo ai pagamenti del dazio consumo.